

Le liste civetta

Simboli originali

	MOVIMENTO 5 STELLE Depositato al 6° posto Manca l'indicazione del blog beppegrillo.it e le stelle sono di una tonalità di giallo più scura
	RIVOLUZIONE CIVILE Depositato al 22° posto Manca l'indicazione del nome di Antonio Ingroia
	LISTA MONTI Depositato al 8° posto per il Senato e al 9° per la Camera La lista "Per l'Europa Monti presidente" non fa riferimento a Mario Monti ma a Samuele Monti, consigliere comunale di una lista civica a Frabosa Soprana, in provincia di Cuneo
	SCelta CIVICA con MONTI Depositato al 7° posto La lista "Per l'Europa Monti presidente" non fa riferimento a Mario Monti ma a Samuele Monti, consigliere comunale di una lista civica a Frabosa Soprana, in provincia di Cuneo

ANSA-CENTIMETRI

La decisione

Napolitano: «Non nominerò senatori a vita»

Giorgio Napolitano non nominerà altri senatori a vita. Il settennato si chiuderà con la sola nomina di Mario Monti, del novembre scorso. Un dato decisamente più vicino allo zero di Oscar Luigi Scalfaro che ai cinque di Francesco Cossiga e Sandro Pertini. «Ci sono due seggi vacanti e io - ha spiegato ieri Napolitano in un colloquio con «la Stampa» - sono un convinto sostenitore di questo istituto. Ma in questa fase, a così breve distanza dalla conclusione del mio mandato, non intendo utilizzare questa facoltà», anche perché «penso di non poter esercitare con la dovuta ponderazione e serenità questa prerogativa a così breve distanza dalla fine del settennato». Napolitano ha così spento voci e respinto pressioni affinché conferisse l'ambito seggio a questo o quel personaggio. Tutte «persone degnissime», ha osservato ascoltando la rosa dei papabili elencata dal quotidiano. Ma aveva già escluso di far lievitare ulteriormente il numero dei senatori a vita. Al di là del fatto che il Porcellum - per il rischio di non sancire maggioranze chiare al Senato - ha spesso reso determinante il voto dei senatori non eletti, Napolitano aveva già raggiunto la convinzione che fosse meglio non usare una sua «facoltà» e non un «dovere».

Napoli
C'è anche l'editore Diego Guida

A guidare la lista di Scelta Civica a Campania 1 sarà l'imprenditore Luciano Cimmino, patron del gruppo Carpisa Yamamay, seguito dalla campionessa olimpica di scherma Maria Valentina Vezzali. Tra gli altri l'ex consigliere comunale di Napoli Giovanni Palladino, l'editore Diego Guida e l'economista Massimo Lo Cicero, Gennaro Salzano e Giannantonio Garzilli. Guida Campania 2 Antimo Cesaro: in lista anche Ettore Zecchino, figlio dello storico, ex ministro e senatore Ortensio.



Le scelte

**Ecco i candidati del Prof
 Codice etico: Carra è fuori**

In Campania l'imprenditore Cimmino e il docente Cesaro

Eccole le «liste pulite e rinnovate al cento per cento», come assicura il premier Mario Monti. Arrivano a tarda sera quelle per la Camera, sono i nomi della Scelta Civica che si federa con Udc e Fli. Ma il professore prende ancora tempo per la lista unica Con Monti per l'Italia al Senato, nonostante da giorni sia stata annunciata come «pronta». La formazione della squadra del professore a Palazzo Madama è stata accompagnata da travagli e tensioni, anche nelle ultime ore. Lo staff del professore fa sapere che «il Senato lo cura l'Udc», ma il partito di Casini spiega che le cose non stanno così, e che allo scudo crociato è stato chiesto una sorta di "soccorso rosso" per riempire sulle liste i dati dei candidati che i montiani non riescono a fornire.

Dal cilindro di Monti esce un ragguardevole mix di associazionismo, mondo accademico, imprenditoriale, intellettuale, esponenti del mondo cattolico e della società civile. Tutti nomi passati al vaglio di Enrico Bondi e rispondenti ai criteri indicati dal professore: vincolo dei 3 mandati (salvo le eccezioni ammesse), fedina penale immacolata, nessun conflitto di interessi, pieno rispetto del codice antimafia. Criteri ai quali si aggiunge per Scelta Civica l'impegno a non cambiare gruppo per la prossima legislatura e a far parte del gruppo unico costituito alla Camera e al Senato.

Malumori tra gli esclusi: in base al Codice etico Enzo Carra è fuori. «Me l'aspettavo» scrive amaro sul blog sebbene torni a ribadire la propria estraneità ai fatti. Tensioni tra le stesse componenti montiane non sono mancate, e la raccolta delle firme, che parte oggi, è a rischio in alcune regioni per la minaccia di dimissioni dei direttivi tanto dei partiti che della montezemoliana Italia Futura. Intanto Monti scopre le carte a Montecitorio, dove corre nel

la sua lista esclusivamente la società civile. In Lombardia 1 alla Camera la presidente Fai Ilaria Borlotti Buitoni ed il magistrato Stefano D'Ambruoso, seguiti dal montezemoliano Simone Perillo, al numero 7; in Lombardia 2 l'imprenditore Alberto Bombassei e Gregorio Gitti. In Emilia Romagna capolista Irene Tinagli, al quarto posto Lelio Alfonso, portavoce di Italia Futura.

In Veneto c'è ancora Bombassei, prima di Enrico Zanett, esperto fisico. Per il Piemonte corrono il ministro Balduzzi e Rabino, mentre in Piemonte 1 Vitelli ed il presidente dei direttori Asl Giovanni Monchiero. In Puglia capolista alla Camera è Salvatore Matarrese, in Trentino Lorenzo Dellai, fondatore di Verso la Terza repubblica ed ex presidente della provincia di Trento. In Toscana 1 si schierano il direttore di Italia Futura Andrea Romano e lo scrittore Edoardo Nesi, in Sardegna Pierpaolo Vargiu e Giorgio La Spisa, mentre in Calabria Quintieri, Girasole e Lentino. Valentina Vezzali nelle Marche, mentre nel Lazio 1 vanno il portavoce di Sant'Egidio Marazziti, il generale Domenico Rossi e Carlo Calenda di Italia Futura, nel Lazio 2 Federico Fantilli e in Molise Michele Scassera. Capolista in Campania Antimo Cesaro, in Sicilia 1 Gea Schirò ed in Sicilia 2 Andrea Vecchio.

Ma la partita chiave si gioca tuttavia al Senato e nelle regioni strategiche le scelte di Monti rispondono a criteri ben precisi: in Lombardia a testa di lista il «tridente» Albertini-Ichino-Mauro (seguiti dal finiano Della Vedova, molto amato dal professore): un buon piazzamento garantisce un ruolo decisivo a Palazzo Madama e negli equilibri della prossima legislatura, come si è reso evidente dai

malumori e dai sospetti nel Pd all'annuncio dei possibili candidati montiani.

Dopo l'endorsement della Chiesa il professore schiera una robusta squadra cattolica, aiutato nella scelta dal ministro Andrea Riccardi. In Piemonte corre Andrea Olivero, ex presidente Acli. In Veneto capolista è il demografo Dalla Zuanna, uomo di Sant'Egidio. Si schiera anche il professor Lucio Romano, presidente di Scienza e Vita; il professor Gianluigi Gigli, coordinatore del gruppo sugli Stati vegetativi e in prima linea nella battaglia pro-vita nel caso Englaro; Mario Sberna, presidente delle Associazioni Famiglie numero-se.

Non trovano posto nelle liste montiane coloro che hanno abbandonato per tempo il Pdl e Silvio Berlusconi: Franco Frattini smentisce in modo assoluto di aver rifiutato un seggio in Umbria per il Senato, ma non sono in lista Bertolini, Pisanu, Stacquadanio, Antonione, mentre Cazzola deve accontentarsi di un terzo posto al Senato il Emilia Romagna ed il montezemoliano Fabio Gava di un terzo posto in Veneto.

Spazio invece agli ex Pd: in Friuli capolista al Senato è Alessandro Maran e Pietro Ichino (capolista in Toscana per il Senato). Capolista nelle Marche l'imprenditrice ex Pd Maria Paola Merloni. Ben rappresentati i renziani, con il presidente di Gay.it De Giorgi e Giuliano Gasparotti, di Officine democratiche. In Puglia per il Senato dovrebbe correre l'imprenditore di Montezemolo Todaro, mentre in Lazio Pier Ferdinando Casini, la finiana Bongiorno, il ministro Moavero ed il braccio destro del leader Udc Roberto Rao.

Gli acquisti
 Sale a bordo anche Vitelli
 In pista Nesi il ministro Balduzzi e il magistrato D'Ambruoso

r.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La curiosità

L'omonimo del premier arriva primo: «Forse corro»

Il personaggio

È solo un omonimo ma con il suo simbolo ha letteralmente bruciato il professore. Prima di Mario Monti nel cartellone dei contrassegni per le elezioni del 24 febbraio c'è infatti Samuele Monti. Nessuna parentela con il premier, lui piemontese l'altro lombardo con 32 anni in più. Ma entrambi sono scesi in corsa per la premier-ship.

Sulla lista dei Monti junior - 37 anni, di una famiglia di assicuratori da cui ha ereditato il mestiere - c'è il cognome Monti, scritto grande e nero. Poi lo slogan «Per l'Europa Monti presidente». Ma a ben guardare ad insospettire può essere però il cuoricino azzurro raffigurato con dentro le 12 stelle dei Paesi dell'Unione europea («Ma è per sottolineare che abbiamo a cuore l'Europa»).

Il cuore

Samuele consigliere in provincia di Cuneo ora punta sul cognome famoso

Subito dopo, in lista ci sono i due simboli del vero Monti, al Senato e alla Camera. Leggendo il curriculum dell'aspirante premier che in comune con il professore ha solo il cognome, Samuele si è fatto le ossa in politica a Frabosa Soprana, 800 anime in provincia di Cuneo, dove è consigliere comunale eletto con una lista civica. Ora prova a fare il cosiddetto salto a Palazzo Chigi perché è proprio convinto che «la nostra nazione ha bisogno di avere opportunità nuove sullo scenario politico, alternative e proposte giovani rispetto al passato».

Anche per questo nessuna riverenza rispetto al più famoso bocconiano che, anzi, per lui deve ancora crescere. «Come professore non posso dire che bene - commenta - ma come politico credo ci possano essere buoni margini di miglioramento».

Intanto non crede che l'omonimia possa creare confusione negli elettori né di strappare qualche voto al rivale: «Non credo di rubare nessun voto. Sarò molto soddisfatto di guadagnare consensi», sentenza. E aggiunge: «Penso che una strategia basata sul rubare voti per lo stesso cognome non porti da nessuna parte». E su Twitter quando sbarcherà? «Lo farò, ma sto valutando quale account scegliere».

Galleria Antica Persia
 TAPPETI PERSIANI - LAVAGGIO E RESTAURO - ARTE CONTEMPORANEA - QUADRI - MOBILI

SALDI SULL'INTERA COLLEZIONE
 SCONTI FINO AL **500%**
 APERTI LA DOMENICA DALLE 10,00 ALLE 14,00

 BELUCI cm 140x90 € 150 € 75	 COPPIA KERMAN cm 90x60 € 380 € 190	 NAIN cm 140x90 € 440 € 220	 TABRIZ cm 300x200 € 760 € 375
--	---	---	--

Via M. Stanzione, 10/C Napoli / Vomero tel 081 578 65 82 P parcheggio gratuito